



caracol

Mostra

**DA UNA CINA LONTANA**  
**Manifesti cinesi degli Anni Settanta**  
**4 – 27 aprile 2008**  
Como, Palazzo del Broletto

COMUNICATO STAMPA

Un gruppo di contadini che festeggia la primavera. Il presidente Mao che chiacchiera con delle calzolaie. Pescatori e marinai che cuciono insieme le reti. E ancora giovani studenti che giocano con le armi e una lezione di ideologia in una Comune popolare.

Sono queste e molte altre le scene di vita quotidiana raccontate dai **manifesti cinesi di propaganda maoista, risalenti alla prima metà degli anni Settanta**, che saranno esposti a **Como dal 4 al 27 aprile 2008, presso il Palazzo del Broletto, nella mostra “Da una Cina lontana. Manifesti cinesi degli Anni Settanta”** organizzata dall'Associazione Culturale Caracol.

Saranno 45 i poster esposti, tutti originali e provenienti da una collezione privata.

Nella Cina comunista, la cosiddetta “arte di propaganda” ha rivestito un ruolo importantissimo nel supportare le campagne di mobilitazione lanciate dai leader. Fin dalla fondazione della Repubblica popolare i manifesti di propaganda, veri e propri mezzi di persuasione sociale e politica, sono stati lo strumento privilegiato non soltanto per promuovere e sostenere le scelte del partito, ma anche per diffondere, attraverso l'arte, i modelli di comportamento che la popolazione era chiamata a seguire.

Opere di singoli artisti diventati celebri solo in pochi casi, i manifesti erano riprodotti in centinaia di migliaia di copie e venduti per pochi *mao* nelle librerie di proprietà statale, per poi finire a decorare i muri nei salotti delle famiglie cinesi.

**Per i cinesi, questi manifesti rappresentano oggi una eredità ambigua: oggetti da dimenticare per il ricordo del dolore e delle privazioni degli anni della Rivoluzione culturale; ma anche modelli di riferimento per gli artisti contemporanei o per la pubblicità commerciale, che li rivisitano con intenti spesso dissacranti, ma anche con la nostalgia per una Cina che non esiste più.**

In una società che è cambiata profondamente dal 1949 in poi, le immagini, i protagonisti, le atmosfere, i simboli e i colori di questi manifesti raccontano, a distanza di decenni, i radicali mutamenti storici ed estetici vissuti dal Paese e danno un'idea di come la Cina ha scelto di rappresentare se stessa e il suo futuro nel corso del tempo.

I manifesti degli anni Settanta sono rappresentazioni vivaci ed evocative di una Cina ormai lontana nel tempo e nei modi. Una Cina i cui protagonisti sono soprattutto i contadini, la natura,



caracol

gli animali e i bambini e in cui si celebra la vita in comune e l'armonia sociale. È una Cina fatta di volti sorridenti, in cui la campagna prevale sulla città.

**Nel Paese dipinto in questi manifesti non c'è traccia di devastazioni e di scontri. È un Paese che desidera lasciarsi alle spalle le tragedie della Rivoluzione culturale, nel tentativo di ritrovare finalmente la serenità. Una Cina molto diversa da quella raccontata dalla storiografia ufficiale.**

**Una Cina forse vera, forse sognata. Ma che di certo non c'è più.**

Nell'ambito della mostra, **mercoledì 9 aprile** alle ore 21, sempre presso il Palazzo del Broletto, si terrà la **conferenza "Da una Cina lontana"** con **Alessandra C. Lavagnino** (presidente del Corso di laurea in mediazione linguistica e culturale – Università degli Studi di Milano) e **Giorgio Mantici** (Professore Associato di Storia della Cina – Università Orientale di Napoli), durante la quale i manifesti in mostra verranno illustrati e inquadrati nel contesto sociale, storico e politico della Cina degli anni Settanta.

**La mostra e la conferenza si terranno presso la sala esposizioni del Palazzo del Broletto, in Piazza del Duomo a Como.**

**Alla mostra è possibile acquistare a 10 € il catalogo su cd rom realizzato appositamente per l'occasione, con schede di approfondimento su ognuno dei manifesti esposti e contributi di studiosi ed esperti.**

**Orari: dal lun. al ven. 15.00-19.00 / sab. dom. e festivi 10.00-20.00.**

**Ingresso libero.**

**Per informazioni:**

**Tel. 031.301037 – fax 031.299028**

**[info@associazionecaracol.org](mailto:info@associazionecaracol.org) – [www.associazionecaracol.org](http://www.associazionecaracol.org)**

**Si ringrazia la Fondazione Antonio Ratti per la collaborazione.**

**La manifestazione è sostenuta da: Presidenza della Regione Lombardia, Consolato Generale della Repubblica Popolare di Cina in Milano, Assessorato Cultura della Provincia di Como, Assessorato Cultura del Comune di Como, Università degli Studi di Milano, Camera di Commercio di Como, Ordine degli Architetti di Como, della Fondazione Italia Cina.**

**BCC Alta Brianza Alzate Brianza, Benzoni Gioielli, Oltrefrontiera e Litostampa Istituto Grafico.**

**Ufficio stampa:**

**Ellecistudio Como. Tel. +39.031.301037 e-mail: [ellecistudio@ellecistudio.it](mailto:ellecistudio@ellecistudio.it)**